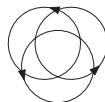




CPDP
CENTRO
PSICOANALITICO
DI PAVIA



INTERNATIONAL
PSYCHOANALYTICAL
ASSOCIATION



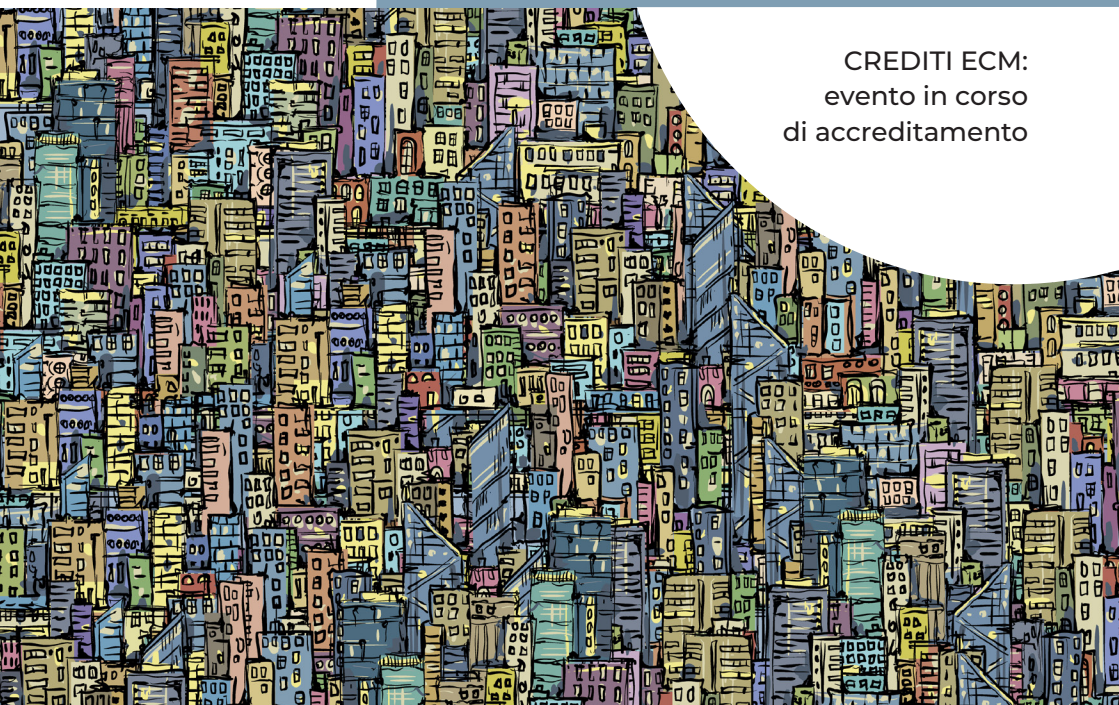
IAGP

PAVIA
7-10 MAGGIO
2026

IN PRINCIPIO ERA IL GRUPPO

Rickman, Bion e Foulkes
alle origini della ricerca
sui campi gruppalì allargati

CREDITI ECM:
evento in corso
di accreditamento



SPONSORSHIP





IN PRINCIPIO ERA IL GRUPPO

Rickman, Bion e Foulkes alle origini della ricerca sui campi gruppali allargati

Il titolo scelto per questa iniziativa è la perifrasi della frase conclusiva di una delle prime opere che Freud dedicò alla psicologia dei gruppi (*Totem e tabù*, 1912). Meno perentoria di come il ricordo di solito la conserva¹, la frase che chiude quel testo – “In principio era l'azione” (*Am Anfang war die Tat*) – è la perifrasi di un altro testo.

Anzi, essa è un testo che rimanda a due altri testi.

Il primo appartiene al canone pre-moderno del cristianesimo e, come molta parte degli scritti teologici, è a sua volta un trattato di psicologia gruppale *ante litteram*. “In principio era il Verbo” è il prologo del Vangelo secondo Giovanni. E il “Verbo” ricordato nel versetto, si affrettano a precisare i catechisti, è nell'originale greco il Logos, ovvero la Parola, op-

pure la Ragione che gli uomini deriverebbero da Dio. Mentre il secondo testo al quale Freud attinge le parole senza mutarle è un classico del pensiero moderno. Si tratta di una frase che proviene dalla celebre prima scena nello studio del *Faust* di Goethe. In quel testo quasi illuminista e non ancora del tutto romantico, l'azione è quella del lavoro umano contrapposto alle astrazioni teoriche e alle speculazioni accademiche.

Scegliendo questo titolo il comitato organizzatore ha inteso porre il problema della rilevanza della dimensione gruppale in rapporto a quella individuale. Succede al lavoro psicoanalitico coi gruppi, infatti, ciò che è accaduto con la psicoanalisi infantile: molti studiosi della vita psichica dell'adulto pensavano, e pensano,

¹ Nella sua interezza la frase suona, nel testo originale, come un'ipotesi e non come un'affermazione apodittica. “Ecco perché credo, pur senza pretendere di essere pervenuto a una certezza definitiva, che nel nostro caso si possa presumere: In principio era l'Azione” (Freud 1912; p.164). Il discorso verte sulle caratteristiche del “pensiero primitivo”, studiato paragonandolo con quello che sarebbe caratteristico del funzionamento nevrotico. “Il nevrotico è inibito soprattutto nell'agire, in lui il pensiero sostituisce completamente l'azione” (ibid.). A paragone di questo, il pensiero sarebbe invece “privo di inibizioni”. La sua caratteristica precipua sarebbe che “il pensiero si trasforma senz'altro in azione”. Per il pensiero primitivo, conclude Freud (ibid.), “l'azione è per così dire un sostituto del pensiero”.

che la psicoanalisi infantile sia già una loro competenza, dato che si occupano della dimensione infantile nell'adulto. Analogamente, nei decenni che abbiamo alle spalle è spesso capitato che le competenze gruppali non siano state accolte con favore, dal movimento analitico e dalle sue istituzioni, dapprima perché si pensava che ad avere la precedenza fosse il singolo paziente e il suo caso isolato, e in seguito perché la valorizzazione della gruppaltà interna al singolo soggetto ha portato a sminuire la specificità e la rilevanza delle effettive competenze che si acquisiscono lavorando su campi relazionali caratterizzati da una ampia gruppaltà che ha determinanti sociali e culturali sue proprie.

L'iniziativa qui proposta mira a dar spazio alle tradizioni che si sono affermate come valide nella ricerca sui processi gruppali e nella comprensione delle dinamiche istituzionali. La gamma delle teorie e dei modelli si estende dal campo delle psicoterapie di gruppo e dello psicodramma a quello delle consulenze organizzative, dagli approcci che mirano a evidenziare le dinamiche inconsce attivate dalla dimensione gruppale a quelli che tengono in primo piano il

funzionamento dei contenitori organizzativi insistendo sulla necessità di tener presente il *primary task* istituzionale.

Il progetto si articola in due dimensioni.

La **dimensione storico-critica** è esplicitata dal sottotitolo. Si tratta di andare alle origini dell'interesse psicoanalitico per i gruppi e di riscoprire come Rickman, Bion, Foulkes e molti altri pionieri della ricerca sui gruppi abbiano iniziato le loro ricerche su quelli che con il linguaggio odierno possiamo definire campi relazionali allargati. Il tema potrebbe anche essere esplicitato parafrasando il titolo di un celebre articolo di Rickman: *Psychoanalysis and numbers*.

L'altra è la dimensione **clinico-metodologica** che mira a descrivere e a far dialogare, le diverse tradizioni che si sono costituite nel campo delle ricerche sui gruppi. Anziché avvalersi delle loro differenze e potenziali sinergie, le aree teorico-metodologiche di questo ambito sembrano esser cresciute ignorandosi e concorrendo fra loro in un modo che è stato spesso poco ragionevole sul piano concettuale e poco accorto su quello politico-istituzionale.



Data e luogo

Il convegno avrà luogo nel maggio del 2026: da giovedì 7 a domenica 10.
La sede è il Collegio Borromeo, a Pavia.

Costi

Il prezzo per la partecipazione al congresso sarà di € 200.

Per chi si iscriverà entro la prima metà di aprile (early bird period)
il prezzo è a € 150 .

La quota di partecipazione deve essere accreditata
sul seguente conto corrente:

Banca xxxxxxxx - Filiale xxxxxxxx

IBAN: IT xxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxx - codice Swift: xxxxxxxxxxxxxx

intestato a: xxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxx.

Programma provvisorio

Il convegno avrà una struttura mista: mattinate tradizionalmente congressuali e pomeriggi strutturati in workshops e panel paralleli. Nelle sessioni parallele, pochi relatori e coordinatori dedicati alla promozione e allo sviluppo del dibattito. Le proposte saranno sia descrizioni di attività che proposta di metodi di lavoro. Ci saranno dibattiti fra specialisti di diverse tradizioni ma anche proposte di seminari esperienziali.

L'idea complessiva è di lasciare spazio a tutte le esperienze che hanno alle loro spalle metodi ben sperimentati e teorie coerenti. Per far questo, occorrerà che il contenitore sia adattato al contenuto.

L'elenco delle sessioni parallele e delle proposte sarà pubblicato il mese prima del convegno per dar modo agli organizzatori di fornire un elenco informativo delle attività pomeridiane, e ai partecipanti di orientarsi e scegliere cosa scegliere. Ciò che per il momento possiamo presentare sono i relatori delle mattinate e i titoli delle loro relazioni.

GIOVEDÌ 7 MAGGIO | 18:30 - 21.00

Conferenza di apertura

Riccardo Steiner

La cultura europea degli anni Trenta di fronte al problema dei fenomeni gruppal

a seguire:

- > saluti e introduzione al convegno di **Heribert Blaß** e **Katy Bogliatto**
Presidente e Vicepresidente dell'IPA

- > saluti e commenti di **Ronny Jaffè** Presidente della SPI, **Roberta Mineo** Presidente della IAGP, e **Tullio Medici** Coordinatore del Comitato SPI per i gruppi
- > saluti di benvenuto: **Giovanni Foresti** e **Giovanni Stella**

VENERDÌ 8 MAGGIO | 9.00 - 17:30

Apertura del convegno

chair: **Anna Ferruta** e **Giovanni Stella**

- > **Antonino Gallo**
Psicoanalisi duale e psicoanalisi gruppale: concordanze e antinomie
- > **Carla Penna**
"L'Uno e i Molti": la questione del numero nel campo psicoanalitico e del gruppo analitico
- > **Marco Conci**
L'attualità di John Rickman (1891-1951): una ricognizione dei suoi scritti, tuttora inediti in italiano
- > **Antonio Samà**
Il contributo di A K Rice
- > **Roberta Patalano**
Apprendere dalla tempesta. Ripensare le trasformazioni in O a partire dal Tifone di Conrad

SABATO 9 MAGGIO | 9.00 - 17:00

Continuazione dei lavori

chair: **Maurizio Collovà** e **Elena Molinari**

- > **Giuseppe Civitarese**
Elementi per una teoria del legame

- > **Lucio Sarno**
Estensioni, confini e limiti della psicoanalisi di gruppo: teoria, metodo, tecniche e applicazioni
- > **Mario Perini**
Modello Tavistock e gruppo di lavoro. L'individuo nel gruppo e il gruppo nell'individuo
- > **Giorgio Corrente**
Ensoñacion e sogno, nel piccolo gruppo a funzione analitica

DOMENICA 10 MAGGIO | 9.00 - 13:00

Conferenza conclusiva

chair: **Davide Broglia** e **Paola Lorusso**

- > **Roberta Mineo**
Il gruppo, il transpersonale e la cura
- > Panel: **Anna Cordioli**, **Gianni Mimmo** e **Giovanni Stella**
Quando è il gruppo a interpretare. Psicoanalisi e musicologia alle prese con le scelte, le decisioni e le decisioni del coordinamento
- > conclusioni del convegno: **Giovanni Foresti** e **Fulvio Mazzacane**

Comitato scientifico

Silvia Anfilocchi
Vanna Berlincioni
Claudio Cassardo
Elisabetta Cattaneo
Anna Cordioli
Giorgio Corrente
Claudio Di Lello
Antonino Ferro
Valentino Ferro
Giovanni Foresti
Antonino Gallo
Andrea Jannacone Pazzi
Fulvio Mazzacane
Lucio Sarno
Marco Sarno
Giovanni Stella

Comitato Organizzatore

Davide Broglia
Roberta Di Nardo
Federica Gambini
Paola Lorusso
Stefano Monetti
Carlo Pasino
Federica Recchia
Patrizia Santinon
Giovanni Stella

Lista relatori e chair

Anna Cordioli
Anna Ferruta
Antonino Gallo ●
Antonio Samà
Carla Penna
Claudio De Lillo
Dana Scotto di Fasano

Elena Molinari
Fabrizio Monteverde
Fulvio Mazzacane
Gianni Mimmo
Giorgio Corrente
Giovanni Stella ●
Giuseppe Civitarese
Gruppo ARACNE
Luca Cassardo
Luca Trabucco
Lucio Mingarelli
Lucio Sarno
Marco Longo
Mario Perini
Maurizio Collovà
Michela Melillo
Riccardo Steiner
Roberta Mineo
Sandra Maestro
Sarno Marco

PER SAPERNE DI PIÙ, CONTATTARE:

Giovanni Stella giovannistella@libero.it
Davide Broglia dadobroglia@gmail.com
Elisabetta Cattaneo elisabetta.cattaneo@me.com
Roberta Di Nardo r.dinardo@libero.it
Stefano Monetti stefanomonetti@libero.it
Federica Recchia federicarecchia80@gmail.com
Patrizia Santinon aspattyage@hotmail.com

